

UNIONCAMERE-EXCELSIOR

**Imprese a caccia  
di diplomati tecnici**

pag. 37

**Occupazione.** Analisi di Unioncamere-Excelsior sul fabbisogno di diplomati da parte delle imprese

# «Introvabile» un tecnico su quattro

**Nel 37% dei casi mancano candidati, nel 63% l'ostacolo è l'inadeguatezza****I NUMERI****910mila****Alla ricerca**

È il numero di ragazzi che nel 2011 sono usciti dalla scuola superiore e sono alla ricerca di un impiego

**65mila****Gli introvabili**

Sono gli "introvabili". E la fetta maggiore riguarda i diplomati tecnico-professionali (26.500 le figure che è quasi impossibili

**37%****Pochi candidati**

Sono i casi in cui la difficoltà di reperire la figura giusta dipende dal numero ridotto di candidati

**10 mesi****L'attesa**

È il tempo medio di attesa in Italia per un diplomato da 5 anni per trovare un lavoro. Peggio di noi solo Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria

**I TEMPI DEL RECRUITING**

Con licenza superiore da 5 anni servono in media dieci mesi per trovare un lavoro: peggio di noi soltanto Grecia, Cipro e Romania

**Claudio Tucci**

■ **Introvabili.** Lo sono il 25,7% dei diplomati nel campo della termoidraulica. Il 25,6% nel settore del tessile-abbigliamento e il 25% (vale a dire uno su quattro) in quello termoelettrico. E le imprese non riescono a reperire anche diplomati nei settori turistico-alberghiero, meccanico, informatico, socio-sanitario.

Nel 2012 su 407mila assunzioni non stagionali previste, le aziende hanno avuto difficoltà a reperire oltre 65mila unità (il 16%). Per i diplomati tecnico-professionali il tasso di difficoltà di reperimento sale leggermente al 16,3%. Si tratta di circa 26.500 figure che sono quasi impossibili da trovare sulle 162.300 assunzioni totali programmate in entrata (al netto degli stagionali). Per il 37% dei casi, poi, il problema risiede «nel ridotto numero dei candidati». Mentre per il restante 63% l'ostacolo è l'inadeguatezza (soprattutto personale) della figura selezionata.

«Alternanza scuola-lavoro, percorsi formativi post secondari, gli Its, orientamento, apprendistato. Credo siano queste le parole chiave per favorire l'occupabilità dei giovani», ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella.

Certo la crisi ha inciso sui "diplomati" che valgono un lavoro.

Nel 2011, per esempio, sono circa 910mila i ragazzi usciti dalla scuola secondaria alla ricerca di un impiego, di cui ben 268mila tra i 15 e i 24 anni e altri 289mila tra i 25 e i 34 (in pratica sei diplomati disoccupati su 10 non superano i 35 anni). E a non aiutare è pure l'attesa: in Italia (ultimo dato disponibile, 2009) occorrono mediamente 10 mesi a un diplomato da 5 anni per trovare una occupazione. Tre mesi in più rispetto alla media europea; e peggio di noi fanno solo Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria, dove si aspetta più di 10 mesi.

L'occasione per fare il punto su diplomati e mercato del lavoro è uno studio Unioncamere che ha elaborato dati 2012 del sistema informativo «Excelsior» realizzato con il ministero del Lavoro. Eppure, nonostante la difficile congiuntura e i ritardi tutti italiani, si scopre che tra gli indirizzi di diploma tecnico-professionale più richiesti (almeno mille assunzioni non stagionali programmate per il 2012) ve ne sono almeno quattro - termoidraulico, tessile-abbigliamento, elettrotecnico e turistico-alberghiero - per i quali le imprese hanno lamentato difficoltà a reperire figure per almeno un quarto (tra il 24% e il 26%). Per i diplomati nel campo della termoidraulica le difficoltà sono quasi esclusivamente ascrivibili alla inadeguatezza dei candidati (90,4% delle assunzioni difficili da trovare). Per quelli nell'ambito della moda, invece, emergono problemi di carenza di offerta (70,7%). Anche i diplomati in meccanica, in informatica e nell'indirizzo agro-alimentare si collocano tra

quelli più difficili da reperire. Soprattutto per carenza di offerta.

E ciò dimostra come, seppur in un contesto di riduzione dell'occupazione, i diplomati "tecnici" conservino ancora qualche chance in più. E fanno ben il buon successo degli Its e l'andamento delle iscrizioni al prossimo anno scolastico che per le scuole tecniche evidenziano un +0,4% sull'a.s. 2012/2013.

Del resto sulle 166mila assunzioni previste per i diplomati, ben 162mila sono costituite dai diplomati in indirizzi tecnici e professionali. In questo ambito, l'indirizzo amministrativo-commerciale si conferma il più gettonato, con quasi 40mila entrate. A seguire l'indirizzo meccanico (oltre 15mila assunzioni programmate) e quello elettrotecnico ed elettronico (4mila e 3mila assunzioni previste nel 2012). Inoltre, la metà (50,7%) dei neodiplomati tecnico-professionali appena usciti dalla scuola sono ritenuti dalle imprese «adatti a lavorare». E il contratto più gettonato, e con maggiori potenzialità, è l'apprendistato. Ma con una piccola sorpresa. Per i diplomati è utilizzato per circa 12 assunzioni su 100. Per quanto riguarda i laureati si scende a 8 assunzioni su cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

